

D.R.S. n. 3436/3

Registrato alla C. di c. il 01/09/2011
Reg. n. 5 Foglio n. 147



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento regionale delle Attività Produttive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
Innovazione e Ricerca per le Imprese

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- VISTO** il regolamento CE n.1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTO** il regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- VISTO** il regolamento CE n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE 1083/2006;
- VISTO** il PO FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n.188 del 22 maggio 2009;
- VISTO** l'asse IV del P.O. FESR Sicilia "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione", obiettivo specifico 4.1., obiettivo operativo 4.1.1 e, in particolare, la linea di intervento 4.1.1.1 volta a promuovere le "Azioni di sostegno all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale in connessione con le filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentano un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese";
- VISTA** la Strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007-2013, esitata con deliberazione di Giunta regionale n.225 del 30 settembre 2008;
- VISTO** il regolamento CE n.800/2008 del 6 agosto 2008, concernente l'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n.196, regolamento di esecuzione del Reg. CE n.1083/2006;
- VISTO** il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- VISTO** il D.D.G. n. 312554 del 27/12/2010 di approvazione del contratto individuale stipulato il 22/12/2010 tra il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive e la Dott. Grazia Terranova con il quale è stato conferito alla stessa l'incarico di dirigente responsabile della struttura intermedia "Servizio 3 – Innovazione e ricerca a favore delle imprese";
- VISTO** il D.D.G. n. 305430 del 26/07/2011 con il quale, a modifica del contratto di cui al punto precedente, la Dott. Grazia Terranova è stata delegata tra l'altro alla firma dei decreti di impegno e dei conseguenti titoli di spesa, inclusi quelli derivanti dal PO FESR 2007/2013 linea di intervento 4.1.1.1;

- VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n.32;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n.23;
- VISTA** la legge regionale 6 agosto 2009, n.9;
- VISTA** la legge regionale 11 maggio 2011, n.8;
- VISTO** il documento riguardante “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del P.O. FESR 2007/2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n.43 del 9 febbraio 2010;
- VISTE** le linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;
- VISTO** il D.D.G. del 18 giugno 2010, n.1703 (GURS S.O. n.30 del 2.07.2010), contenente l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art.5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n.23;
- VISTO** il D.D.G. 2740 del 21 ottobre 2010 (GURS n. 47 del 29.10.10) che apporta integrazioni, modifiche, chiarimenti e abrogazioni al D.D.G. 1703/2010;
- VISTO** il D.D.G. 1996 del 29 aprile 2011 (GURS n. 23 del 27.05.2011), che, al fine di adottare ogni utile iniziativa per l'accelerazione delle procedure di attuazione del programma operativo, ha abrogato il comma 8 dell'art.13 e modificato i commi 5 e 6 dell'art.15 del D.D.G. 1703/2010;
- VISTO** il D.D.G. 2796 del 23 giugno 2010, che, sempre al fine di accelerare le procedure ed evitare il disimpegno, ha ulteriormente modificato il suddetto D.D.G. 1703/2010, semplificando le modalità di approvazione della graduatoria, previste dal comma 8 dell'art. 13;
- VISTO** il D.D.G. 418 del 7 febbraio 2010 registrato alla Corte dei conti il 23/05/2010, reg.n.3, fg. n.57, di approvazione del contratto rep.316 del 4.02.2011 che regola i rapporti tra il Dipartimento Attività Produttive e l'Organismo Intermedio BANCA NUOVA s.p.a. per lo svolgimento dei servizi relativi agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari e relativi all'Asse IV, Obiettivo specifico 4.1, Obiettivo Operativo 4.1.1 del PO FESR 2007/2013;
- VISTA** la nota prot. n.934 del 15 febbraio 2011, di trasmissione all'O.I. delle istanze e relativi progetti presentati a valere sulla linea 4.1.1.1 del PO FESR 2007-2013;
- VISTA** la nota prot. n. BN/CA/0312 del 15 giugno 2011, con la quale l'O.I. trasmette la proposta di graduatoria dei programmi ammessi a contributo, con l'indicazione dei punteggi e le agevolazioni spettanti con allegate le relative relazioni istruttorie;
- VISTO** il D.D.G. n. 2810/3 del 23/06/2011, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata approvata la graduatoria dei programmi ammessi a contributo a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1 linea d'intervento 4.1.1.1 del PO FESR 2007/2013, laddove l'intervento denominato “VIRIDOC” proposto dall'impresa capofila AC2 S.R.L., risulta collocato al posto n. 46 della stessa graduatoria (punteggio di 67,00 – premialità “+”) per un importo delle spese ammissibili pari ad € 881.513,95 con un contributo a valere sulle risorse comunitarie di € **572.533,17**;
- VISTA** l'istanza di agevolazione del 26/11/2010 presentata dall'impresa AC2 S.R.L. con sede legale in Zafferana Etnea (CT) (impresa capofila), via Cassone, 23 – Partita IVA 04289110878, relativa al progetto “VIRIDOC” - Partenariato composto inoltre da:
- NET SERVICE S.R.L. con sede a Catania - Partita IVA 03777530878;
 - BE-ON S.R.L. con sede a Catania - Partita IVA 04758670873;
 - Università degli Studi di Catania con sede a Catania - Partita IVA 02772010878;
- VISTA** la relazione istruttoria protocollo 46 con la quale l'O.I. esprime il giudizio finale positivo sul progetto ammesso al contributo secondo il seguente il quadro economico:

Tipo di spesa	Sviluppo sperimentale	Ricerca industriale	Ricerca di base	TOTALE
Spese di personale dipendente	€ 192.776,26	€ 86.400,00	€ 33.000,00	€ 312.176,26
Spese di personale non dipendente	€ 162.201,45	€ 25.600,00	€ 15.000,00	€ 202.801,45
Spese per strumenti e attrezzature	€ 23.806,95	€ 20.000,00		€ 43.806,95
Spese per fabbricati e terreni	€ 15.000,00			€ 15.000,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne				
Servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca	€ 219.164,00			€ 219.164,00
Spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (10% costi totali ammissibili)	€ 63.565,29	€ 13.750,30	€ 5.249,70	€ 82.565,29
Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto	€ 6.000,00			€ 6.000,00
Totale	€ 682.513,95	€ 145.750,30	€ 53.249,70	€ 881.513,95

E secondo la seguente ripartizione:

Soggetto del partenariato	Sviluppo sperimentale	Ricerca industriale	Ricerca di base	TOTALE	TOTALE %
PMI: AC2 S.R.L.	€ 236.117,49			€ 236.117,49	26,8 %
PMI: NET SERVICE S.R.L.	€ 215.050,55			€ 215.050,55	24,4 %
PMI: BE-ON S.R.L.	€ 231.345,91			€ 231.345,91	26,2 %
RIC: Università degli Studi di Catania		€ 145.750,30	€ 53.249,70	€ 199.000,00	22,6 %
Totale	€ 682.513,95	€ 145.750,30	€ 53.249,70	€ 881.513,95	

CONSIDERATO che per l'esercizio finanziario 2011 la dotazione finanziaria del capitolo 642849 ammonta ad € 79.422.000,00 di cui € 63.538.000,00 giusto DVB dell'Assessorato regionale dell'Economia n. 1410 del 29/07/2011;

RITENUTO di dover procedere, per il progetto "VIRIDOC" del costo complessivo ammissibile di € 881.513,95, alla concessione del contributo di **€ 572.533,17** in favore del partenariato composto da:

Soggetto del partenariato	Mezzi propri	Altre fonti	Importo con-cedibile	TOTALE	Concedibile sul totale
PMI: AC2 S.R.L.	€ 96.808,17		€ 139.309,32	€ 236.117,49	59,0 %
PMI: NET SERVICE S.R.L.	€ 88.170,73		€ 126.879,82	€ 215.050,55	59,0 %
PMI: BE-ON S.R.L.	€ 94.851,82		€ 136.494,09	€ 231.345,91	59,0 %

Soggetto del partenariato	Mezzi propri	Altre fonti	Importo concedibile	TOTALE	Concedibile sul totale
RIC: Università degli Studi di Catania	€ 29.150,06		€ 169.849,94	€ 199.000,00	85,4 %
Totale	€ 308.980,78		€ 572.533,17	€ 881.513,95	64,9 %

DECRETA

Art. 1 - Per le ragioni indicate in premessa, per la realizzazione del progetto “VIRIDOC”, oggetto della sopra citata istanza di agevolazione, a fronte di una spesa ammissibile di € 881.513,95 a valere sulla linea 4.1.1.1 del PO FESR 2007-2013, è concesso il contributo complessivo di € **572.533,17** al partenariato composto dalle seguenti imprese:

- AC2 S.R.L. con sede legale in Zafferana Etnea (CT) (impresa capofila), via Cassone, 23 – Partita IVA 04289110878, contributo € **139.309,32**;
- NET SERVICE S.R.L. con sede a Catania - Partita IVA 03777530878, contributo € **126.879,82**;
- BE-ON S.R.L. con sede a Catania - Partita IVA 04758670873, contributo € **136.494,09**;
- Università degli Studi di Catania con sede a Catania - Partita IVA 02772010878, contributo € **169.849,94**;
(CUP: G13F11000030004)

Art.2 -In conformità alle disposizioni contenute nei regolamenti comunitari citati in premessa e a quelle del bando, i destinatari dell'intervento comunitario sono obbligati, pena la revoca del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ultimare l’iniziativa secondo le date previste nel cronoprogramma di cui all’allegato 2 del bando e comunque entro il termine previsto per l’utilizzazione dei contributi comunitari di cui al PO FESR 2007/2013;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali difformità preventivamente segnalate alla Regione;
- e) disciplinare in apposito atto, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun progetto partecipante, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo, in conformità a quanto disposto dal bando;
- f) conservare la documentazione originale di spesa presso la sede legale del soggetto che l'ha sostenuta, per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di presentazione della relazione finale relativa alla chiusura del progetto, al fine di consentire alla Regione siciliana ed alle competenti autorità nazionali attività di verifica e controllo, in conformità a quanto previsto dall'art.2220 c.c.;
- g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, in conformità alle indicazioni e secondo modalità definite nel bando;
- h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite nel bando e secondo le previsioni del Program Management di progetto;

- i)** impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto all'art.10 del bando. A tal fine, i soggetti beneficiari si impegnano a dichiarare all'O.I., prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non avere ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazioni o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni ed i costi dei programmi che costituiscono l'iniziativa oggetto della concessione, altro contributo comunitario, nazionale o regionale, qualificabile come "aiuto di Stato ai sensi dell' art. 87 par. 1 del Trattato di Roma" o qualificabile come "aiuto de minimis";
- j)** documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare, nello specifico del proprio progetto, a iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del bando;
- k)** contabilizzare nello stato patrimoniale le voci di spesa rientranti nella voce "immobilizzazioni materiali o immateriali" ed iscriverle nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- l)** evidenziare, inoltre, nella relazione di bilancio relativa a ciascun esercizio interessato, l'attuazione del programma agevolato attraverso l'indicazione dei costi sostenuti a fronte delle erogazioni ottenute nell'esercizio cui si riferisce il bilancio;
- m)** indicare in tutti i giustificativi di spesa, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, la diretta connessione col progetto ammesso al contributo;
- n)** non distogliere dall'uso previsto i beni per i quali è stato concesso il contributo, gli stessi non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo pari a cinque anni successivi alla concessione del contributo. Tale periodo è ridotto a tre anni per le PMI;
- o)** identificare in maniera univoca tutti i beni fisici agevolati (elencati in un apposito registro firmato e timbrato dalle imprese percettrici in ogni singola pagina) attraverso i numeri riportati sulle etichette apposte sui beni stessi e recanti la dicitura "Attrezzatura agevolata con il concorso delle risorse F.E.S.R. – P.O. Sicilia 2007/2013 – Linea di intervento 4.1.1.1"; mantenere inoltre il preposto registro aggiornato nel quale individuare il nome, le attività giornalmente svolte nel programma, il tempo riservato a tali attività (espresse in ore/uomo) ed il costo aziendale del personale impiegato nel progetto;
- p)** per le sole imprese percettrici che, sussistendone le condizioni normative, intendano utilizzare i beni agevolati nell'ambito della Regione, mantenere presso la sede operativa uno specifico registro costantemente aggiornato che comprovi l'utilizzo dei beni agevolati con il decreto di concessione provvisoria nelle sole aree della Regione Siciliana, nonché il/i libro/i matricola relativo/i agli occupati del programma impiegati nelle medesime aree;

Art. 3 - Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

L'Amministrazione regionale- Dipartimento delle Attività Produttive procede alla revoca, parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente o su segnalazione motivata da parte dell'O.I., previo eventuale accertamento ispettivo teso al riscontro di irregolarità attuative o della mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

Il decreto di revoca dispone, altresì, in ordine al recupero delle somme eventualmente erogate. In caso di recupero, l'impresa capofila deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati, pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, calcolati a partire dalla data di erogazione all'impresa stessa e fino alla data contabile di restituzione. L'impresa capofila risponde in solido per l'intero raggruppamento.

Per le restituzioni, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, l'impresa capofila dovrà restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, calcolati secondo le modalità di cui sopra.

Le domande si possono intendere decadute e le eventuali agevolazioni concesse revocate in tutto o in parte ai soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui al bando, qualora:

- non sia trasmessa all'O.I. la domanda di erogazione a saldo del contributo insieme alla documentazione finale di spesa, in conformità alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione" Allegato n. 10 al bando, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto, comunicata dal proponente in conformità a quanto disposto al comma 5, art. 8 del bando, ed anche in caso di eventuale proroga autorizzata del progetto;
- non siano rispettati i termini, eventualmente anche prorogati secondo le modalità e le limitazioni di cui al comma 2, art. 8 del bando, per la realizzazione dell'intervento;
- non sia adottato, fin dalla data di attivazione dell'intervento, il regime di contabilità ordinaria, secondo le disposizioni di cui al comma 3, art. 7 del bando e le spese rendicontate con i relativi pagamenti effettuati non siano stati registrati nella contabilità ufficiale dell'impresa beneficiaria, tenuta ai sensi della vigente normativa in materia;
- non sia garantita la conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, per almeno cinque anni dalla data di entrata in funzione dei beni stessi;
- non sia trasmessa all'O.I., a partire dalla notifica del presente decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni ed entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio fino a quello successivo alla data di chiusura del programma agevolato, una dichiarazione attestante lo stato d'avanzamento dei lavori, i dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti dagli indicatori definiti al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali dell'iniziativa e gli ulteriori eventuali elementi individuati ed indicati dall'Amministrazione Regionale con il decreto di concessione di cui all'art. 14 del bando;
- non siano comunicate all'O.I. le date di avvio e di chiusura del progetto entro i termini indicati al comma 5, art. 8 del bando;
- la tipologia di progetto/attività realizzata si discosti significativamente per tipologia e destinazione da quelli indicati all'art. 5 del bando e dalla normativa di riferimento;
- gli obiettivi del progetto agevolato siano modificati, nel corso di realizzazione dello stesso, con il conseguimento di risultati intermedi e finali diversi da quanto indicato nel programma agevolato e non compatibili con quanto previsto nel Program Management di riferimento;
- non siano rispettati gli obblighi di comunicazione delle eventuali variazioni di cui all'art. 16 del bando;
- non siano consentiti gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari incaricati dall'Amministrazione Regionale o dalle Autorità Comunitarie;
- non sia trasmessa all'O.I., ad avvenuta ultimazione dell'intervento e secondo gli schemi e le modalità definite nelle "Linee guida per la rendicontazione" Allegato n. 10 al bando, una dettagliata relazione conclusiva che attesti le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti, i fornitori dei servizi di consulenza ed un dettaglio delle spese sostenute;
- non siano rispettate durante l'intero periodo di realizzazione dell'intervento le specifiche norme settoriali, anche comunitarie, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro per i lavoratori dipendenti, le norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale;
- nel caso di richiesta, da parte dell'O.I., di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'attività di rendicontazione della spesa\ dell'istruttoria di consuntivo finale, non si ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata postale o sistemi equivalenti, di tutto quanto richiesto entro 60 (sessanta) giorni solari dal ricevimento della richiesta stessa;

- gli eventuali accertamenti e i controlli svolti dall'Amministrazione Regionale e/o dall'O.I. dovessero evidenziare l'insussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per i soggetti beneficiari e/o l'inosservanza degli impegni assunti e/o la non corrispondenza al vero delle dichiarazioni rese;
- l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e riconosciute ammissibili sia inferiore di oltre il 20% da quanto previsto nel progetto;
- non siano rispettate le disposizioni di cui all'art. 17 del bando, in materia di "Obblighi dei soggetti beneficiari".

Art. 4 – La richiesta di erogazione del contributo concesso, da formulare secondo le indicazioni di cui all'art. 15 e s.m.i. del bando, dovrà essere inoltrata all'O.I. da parte dell'impresa capofila alla quale verranno conferite le erogazioni anche degli altri componenti del partenariato. A tal fine deve essere acceso da ogni soggetto beneficiario un rapporto di conto corrente presso l'O.I. dedicato al progetto con cui effettuare esclusivamente i pagamenti relativi al programma agevolato e su cui ricevere gli accrediti delle quote di contributo da parte del soggetto proponente capofila che provvederà esclusivamente tramite bonifici.

Art. 5 – Per le finalità di cui al precedente art. 1 con il presente decreto è impegnata sul capitolo 642849 esercizio finanziario 2011 la somma di € **572.533,17**.

Art. 6 – Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla stessa data.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo, tramite la Ragioneria centrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, nonché reso disponibile sui seguenti siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 04/08/2011

F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Grazia Terranova)